

Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale

Identificazione e valutazione dei potenziali **rischi specifici** del luogo di lavoro dovuti all'**interferenza** di attività, impianti e attrezzature **del Committente** o di altri Enti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto

Interferenze fra:	Personale comunale e Impresa appaltatrice	Area dell'interferenza:	Sede municipale			
Descrizione attività / fase comportante interferenza	<p><b>Attività propria dei dipendenti comunali</b> <b>Committente</b> → operazioni di pulizia <b>Appaltatore</b></p> <p><b>Attività di pulizia</b> <b>Appaltatore</b> → attività propria dei dipendenti comunali <b>Committente</b></p>					
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<p>Le attività vengono svolte in tempi diversi (l'attività di pulizia viene svolta di norma al di fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali o degli altri utenti dei locali); pertanto <b>non si manifestano rischi significativi da interferenza</b> indotti dalla attività dei dipendenti comunali verso i lavoratori dell'Impresa appaltatrice e viceversa.</p> <p><b>Nota:</b> <i>Nell'ipotesi che occasionalmente le operazioni di pulizia siano svolte alla presenza di dipendenti comunali o di altre persone comunque presenti, sarà cura dell'Impresa appaltatrice porre adeguata segnaletica informativa nei luoghi con lavaggio dei pavimenti in corso. Dovrà inoltre essere particolarmente curato il deposito temporaneo di attrezzature e materiali in uso durante le operazioni di pulizia, in modo da non costituire ostacolo al transito delle persone. Durante le attività che prevedono l'uso di scale portatili o comunque attività in elevazione l'area interessata dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica.</i></p>						

Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale

Identificazione e valutazione dei potenziali **rischi specifici** del luogo di lavoro dovuti all'**interferenza** di attività, impianti e attrezzature **del Committente** o di altri Enti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto

Interferenze fra:	Personale comunale e Impresa appaltatrice	Area dell'interferenza:	Centro Civico di Sagrado			
Descrizione attività / fase comportante interferenza	<p>Attività propria dei dipendenti comunali <b>Committente</b> → operazioni di pulizia <b>Appaltatore</b></p> <p>Attività di pulizia <b>Appaltatore</b> → attività propria dei dipendenti comunali <b>Committente</b></p>					
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<p>Nel Centro Civico di Sagrado non operano dipendenti comunali; pertanto <b>non si manifestano rischi da interferenza</b> indotti dalla attività di questi verso i lavoratori dell'Impresa appaltatrice e viceversa.</p> <p>Inoltre le attività vengono svolte in tempi diversi (l'attività di pulizia viene svolta di norma al di fuori dell'orario di apertura del Centro.</p> <p><b>Nota:</b> <i>Nell'ipotesi che occasionalmente le operazioni di pulizia siano svolte alla presenza di dipendenti comunali o di altre persone comunque presenti, sarà cura dell'Impresa appaltatrice porre adeguata segnaletica informativa nei luoghi con lavaggio dei pavimenti in corso. Dovrà inoltre essere particolarmente curato il deposito temporaneo di attrezzature e materiali in uso durante le operazioni di pulizia, in modo da non costituire ostacolo al transito delle persone. Durante le attività che prevedono l'uso di scale portatili o comunque attività in elevazione l'area interessata dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica.</i></p>						

Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale

Identificazione e valutazione dei potenziali **rischi specifici** del luogo di lavoro dovuti all'**interferenza** di attività, impianti e attrezzature **del Committente** o di altri Enti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto

Interferenze fra:		Personale comunale e Impresa appaltatrice		Area dell'interferenza:		Centro Civico di San Martino del Carso	
Descrizione attività / fase comportante interferenza		<p>Attività propria dei dipendenti comunali <b>Committente</b> → operazioni di pulizia <b>Appaltatore</b></p> <p>Attività di pulizia <b>Appaltatore</b> → attività propria dei dipendenti comunali <b>Committente</b></p>					
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo			
				Probabilità	Danno	Rischio	
<p>Nel Centro Civico di San Martino del Carso non operano dipendenti comunali; pertanto <b>non si manifestano rischi da interferenza</b> indotti dalla attività di questi verso i lavoratori dell'Impresa appaltatrice e viceversa.</p> <p>Inoltre le attività vengono svolte in tempi diversi (l'attività di pulizia viene svolta di norma al di fuori dell'orario di apertura del Centro).</p> <p><b>Nota:</b> <i>Nell'ipotesi che occasionalmente le operazioni di pulizia siano svolte alla presenza di dipendenti comunali o di altre persone comunque presenti, sarà cura dell'Impresa appaltatrice porre adeguata segnaletica informativa nei luoghi con lavaggio dei pavimenti in corso. Dovrà inoltre essere particolarmente curato il deposito temporaneo di attrezzature e materiali in uso durante le operazioni di pulizia, in modo da non costituire ostacolo al transito delle persone. Durante le attività che prevedono l'uso di scale portatili o comunque attività in elevazione l'area interessata dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica.</i></p>							

Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale

Identificazione e valutazione dei potenziali **rischi specifici** del luogo di lavoro dovuti all'**interferenza** di attività, impianti e attrezzature **del Committente** o di altri Enti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto

Interferenze fra:		Personale comunale e Impresa appaltatrice		Area dell'interferenza:		Ambulatorio Comunale di Poggio Terza Armata	
Descrizione attività / fase comportante interferenza		<p>Attività propria dei dipendenti comunali <b>Committente</b> → operazioni di pulizia <b>Appaltatore</b></p> <p>Attività di pulizia <b>Appaltatore</b> → attività propria dei dipendenti comunali <b>Committente</b></p>					
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo			
				Probabilità	Danno	Rischio	
<p>Nell'Ambulatorio Comunale di Poggio Terza Armata non operano dipendenti comunali; pertanto <b>non si manifestano rischi da interferenza</b> indotti dalla attività di questi verso i lavoratori dell'Impresa appaltatrice e viceversa.</p> <p>Inoltre le attività vengono svolte in tempi diversi (l'attività di pulizia viene svolta di norma al di fuori dell'orario di apertura dell'Ambulatorio).</p> <p><b>Nota:</b> <i>Nell'ipotesi che occasionalmente le operazioni di pulizia siano svolte alla presenza di dipendenti comunali o di altre persone comunque presenti, sarà cura dell'Impresa appaltatrice porre adeguata segnaletica informativa nei luoghi con lavaggio dei pavimenti in corso. Dovrà inoltre essere particolarmente curato il deposito temporaneo di attrezzature e materiali in uso durante le operazioni di pulizia, in modo da non costituire ostacolo al transito delle persone. Durante le attività che prevedono l'uso di scale portatili o comunque attività in elevazione l'area interessata dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica.</i></p>							

Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale

Identificazione e valutazione dei potenziali **rischi specifici** del luogo di lavoro dovuti all'**interferenza** di attività, impianti e attrezzature **del Committente** o di altri Enti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto

Interferenze fra:	Personale comunale e Impresa appaltatrice	Area dell'interferenza:	Sala Polifunzionale di Sagrado			
Descrizione attività / fase comportante interferenza	<p><b>Attività propria dei dipendenti comunali Committente → operazioni di pulizia Appaltatore</b></p> <p><b>Attività di pulizia Appaltatore → attività propria dei dipendenti comunali Committente</b></p>					
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<p>Nella Sala Polifunzionale di Sagrado non operano dipendenti comunali; pertanto <b>non si manifestano rischi da interferenza</b> indotti dalla attività di questi verso i lavoratori dell'Impresa appaltatrice e viceversa.</p> <p>Inoltre le attività vengono svolte in tempi diversi (l'attività di pulizia viene svolta di norma al di fuori dell'orario di apertura della Sala).</p> <p><b>Nota:</b> <i>Nell'ipotesi che occasionalmente le operazioni di pulizia siano svolte alla presenza di dipendenti comunali o di altre persone comunque presenti, sarà cura dell'Impresa appaltatrice porre adeguata segnaletica informativa nei luoghi con lavaggio dei pavimenti in corso. Dovrà inoltre essere particolarmente curato il deposito temporaneo di attrezzature e materiali in uso durante le operazioni di pulizia, in modo da non costituire ostacolo al transito delle persone. Durante le attività che prevedono l'uso di scale portatili o comunque attività in elevazione l'area interessata dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica.</i></p>						

**Comune di Sagrado**  
**DUVRI – ALLEGATO n° 2**

Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale

COSTI DELLA SICUREZZA

Sono stati individuati i costi relativi al coordinamento della sicurezza, dettagliati come segue

a) Costi iniziali

Voce	Descrizione	N° persone interessate	Ore/persona	Ore totali	Costo orario medio (€/h)	Costo totale (€)	Note
1	Riunione iniziale di coordinamento	2	1	2	25,00	50,00	

b) Costi annuali

Voce	Descrizione	N° persone interessate	Ore/persona	Ore totali	Costo orario medio (€/h)	Costo totale (€)	Note
1	Riunioni annuali di coordinamento	2	1	2	25,00	50,00	
2	Prova di evacuazione annuale	2	2	4	'	100,00	Compreso briefing di preparazione
3	Informazione e formazione su strutture, impianti, macchinari ed attrezzature	2	2	4	'	100,00	
4	Altre riunioni	2	2	4	'	100,00	Per fatti contingenti ed imprevedibili
	Totale			14		350,00	

**Pertanto i costi della sicurezza sono valutati ammontare a:**

**€ 50,00 una tantum**

**€ 350,00 annui**

*NOTA: Il costo orario medio viene assunto pari a: 25,00 €/h, ipotizzando l'impiego di 2 persone nelle attività svolte presso le strutture interessate comprese nello specifico appalto.*

**Comune di Sagrado**  
**DUVRI – ALLEGATO n° 3**

*Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale*

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI**

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare all'Amministrazione comunale di Sagrado la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

- 01) Piano Operativo di Sicurezza;
- 02) Visura Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato dell'Impresa Appaltatrice;
- 03) documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente:
  - elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto e precisamente:
    - cognome, nome, matricola, inquadramento aziendale di ciascun lavoratore;
    - conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
    - numeri posizione INPS, INAIL;
  - nominativo di un proprio referente nei rapporti con il committente, reperibile per tutta la durata delle prestazioni oggetto dell'appalto;
  - estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi con quietanza di pagamento relativa alla durata dell'appalto;
  - dichiarazione che i lavoratori sono tutti a busta paga dell'appaltatore e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
  - dichiarazione che il presente documento è stato messo a disposizione dei RLS;
  - dichiarazione di avvenuta consegna ai propri lavoratori della scheda allegata al presente documento dal titolo *"Informativa per i lavoratori impresa appaltatrice*.
- 04) copia delle parti del Libro Unico del Lavoro (o del Libro Matricola e del Libro Paga) relative al personale elencato. Copia dei relativi frontespizi e dell'ultima pagina riportante in numero di pagine di cui si compone il libro;
- 05) copia dell'ultimo certificato di regolarità contributiva (DURC);
- 06) documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:
  - il programma di informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione di lavori in argomento e dei referenti la sicurezza con particolare riferimento alle figure di RSPP, ASPP, RLS, addetti all'emergenza;
  - elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei lavori da eseguire;
  - elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori in appalto;
  - elenco prodotti chimici utilizzati
  - elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei lavori in appalto;
  - numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
- 07) Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- 08) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

**Comune di Sagrado**  
**DUVRI – ALLEGATO n° 4**

*Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale*

**INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

I doveri dell'Impresa appaltatrice sono stabiliti nell'ambito del "Capitolato speciale d'appalto – Servizio di pulizia della Sede Municipale e dei Centri Civici di Sagrado e San Martino del Carso, dell'Ambulatorio Comunale di Poggio Terza Armata e della Sala Polifunzionale di Sagrado

**A) Disposizioni generali.**

L'esecuzione delle lavorazioni presso le strutture di proprietà Comunale è svolta sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle lavorazioni stesse.

L'Impresa appaltatrice è stata invitata dal Committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere all'Impresa la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

**B) Norme particolari: disciplina interna.**

- 01) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del Committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'Impresa appaltatrice e del Committente;
- 02) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle lavorazioni, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del Committente è completamente a cura e rischio dell'Impresa appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 03) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;
- 04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata.

**C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.**

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici. Tale divieto non si applica per le aziende/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso, l'Impresa – i lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarla sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;
- 03) Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.  
Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopraindicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale dell'Impresa appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.
- 04) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 05) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 06) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 07) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 09) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

*Segue*

**Comune di Sagrado**  
**DUVRI – ALLEGATO n° 4**

*Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale*

- 10) divieto di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc...) su organi in moto;
- 11) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 12) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 13) divieto di fumare in tutti i locali di edifici di proprietà Comunale ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;
- 14) divieto di utilizzare i presidi sanitari presenti negli edifici Comunali. Il datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice deve fornire ai propri lavoratori i presidi sanitari previsti dalle disposizioni normative;
- 15) Divieto di fotografare o filmare all'interno della proprietà senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale di Sagrado.
- 16) Divieto di consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte.
- 17) Divieto di versare nei lavandini o scaricare liquidi contaminati o rifiuti se non nelle aree apposite.

Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale. Nei cortili in particolare rispettare:

- divieto di accesso a personale non autorizzato;
- obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci;
- obbligo di fare attenzione ai pedoni;
- obbligo di procedere a passo d'uomo nei piazzali e nelle aree antistanti gli insediamenti.

**D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.**

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle lavorazioni commissionate all'Impresa appaltatrice.

In caso di emergenza, prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale deve essere segnalato immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

L'accesso alle aree e strutture di proprietà Comunale da parte dei lavoratori dell'Impresa appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da normativa vigente.

Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di segnali allarmi in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

**E' onere dell'Impresa appaltatrice**

**dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.**

**AUREA PROFESSIONAL S.R.L.**

**SEDE LEGALE ED OPERATIVA : VIA M. FREMAUT 6, 34070 VILLESSE**

**TEL. (0481) 969604**

**Fax 0481 969447**

**E-mail: [info@aureaprofessional.it](mailto:info@aureaprofessional.it)**

**Provincia di Gorizia  
COMUNE DI SAGRADO**

Via Dante Alighieri n. 19 – 34078 Sagrado (GO)

**DUVRI**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE  
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

***Servizio di pulizia dei locali comunali***

ENTE COMMITTENTE	Legale rappresentante	IMPRESA APPALTATRICE	Legale rappresentante
Comune di Sagrado	Sig.ra Elisabetta Pian Sindaco pro-tempore		

2		
1		
0	23 luglio 2013	Prima emissione
<b>REV.</b>	<b>Marzo 2017</b>	

**Sagrado, marzo 2017**

## SOMMARIO

---

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE .....</b>	<b>3</b>
2.1 ENTE COMMITTENTE .....	3
2.2 IMPRESA APPALTATRICE .....	4
<b>3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA.....</b>	<b>4</b>
<b>4. LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITA' .....</b>	<b>7</b>
<b>5. MISURE GENERALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....</b>	<b>7</b>
5.1 ATTIVITÀ SVOLTE SENZA INTERFERENZA .....	7
5.2 ALTRE MISURE .....	7
<b>6. VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>7</b>
6.1 NORME DI RIFERIMENTO .....	8
6.2 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	8
6.3 ELENCO DEI RISCHI .....	9
6.4 CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	9
<b>7. INFORMAZIONI SUI RISCHI PROPRI DEL COMMITTENTE; MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA.....</b>	<b>11</b>
7.1 RISCHI PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO .....	12
7.1.1 Rischi per la sicurezza.....	13
7.1.2 Rischi per la salute.....	15
7.1.3 Rischi trasversali o organizzativi.....	16
7.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	17
<b>8. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI.....</b>	<b>20</b>
<b>9. COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>20</b>
<b>10. CRITERI DI REVISIONE, ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>21</b>
10.1 REVISIONE .....	21
10.2 ARCHIVIAZIONE .....	21
<b>11. ALLEGATI.....</b>	<b>21</b>

## 1. Premessa

Ai fini dell'ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. si proceduto a:

- definire, nell'ambito dell'incarico a svolgere i lavori, le clausole/regole contrattuali inerenti la sicurezza;
- svolgere un sopralluogo presso le aree oggetto dei lavori di appalto;
- fornire all'appaltatore informazioni sui rischi presenti nell'area in cui si svolgeranno i lavori di appalto;
- scambiare con l'Impresa appaltatrice informazioni sull'organizzazione aziendale e di cantiere;
- ottenere la documentazione attestante l'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice, nonché la regolare posizione contributiva ed assicurativa dei lavoratori che accederanno sul luogo dei lavori in appalto.

Il presente documento, redatto ai sensi del decreto di cui sopra, riporta la valutazione dei rischi e indica le misure adottate per eliminare le interferenze nei lavori oggetto dell'appalto, nonché i costi relativi alla sicurezza, con particolare riferimento a quelli propri connessi con lo specifico appalto.

I rischi di attività interferenti sono riportati nell'**Allegato 1**.

Il presente documento non prende in considerazione i rischi propri dell'Impresa appaltatrice per i quali il datore di lavoro è tenuto a redigere, come dichiara di aver attuato, il Documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 28.

L'Impresa appaltatrice del servizio può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei corrispettivi dovuti dal Committente.

## 2. Dati identificativi delle aziende

### 2.1 Ente Committente

<b>Ragione sociale:</b>	Amministrazione Comunale di Sagrado - Via Dante Alighieri n. 19 – 34078 Sagrado (GO)
<b>Settore produttivo:</b>	Ente locale
<b>Datore di lavoro:</b>	dr.ssa Elisabetta Pian – sindaco pro-tempore
<b>RSPP:</b>	dott. Davide Fedel - consulente esterno
<b>Medico competente:</b>	dott. Marino Orefice
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</b>	geom. Katia Davanzo
<b>Descrizione attività:</b>	Gestione del patrimonio pubblico e servizi resi alla comunità

## 2.2 Impresa Appaltatrice

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Settore produttivo:</b>	
<b>Datore di lavoro:</b>	
<b>RSPP:</b>	
<b>Medico competente:</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</b>	
<b>Referente per la sicurezza presso l'insediamento:</b>	
<b>Descrizione attività:</b>	

## 3. Descrizione dell'attività svolta

Il contratto fra le parti ha per oggetto l'effettuazione di interventi di pulizia ordinaria nei sottoelencati locali del comune di Sagrado, con le operazioni e le frequenze riportate nel seguito.

Oltre alla pulizia ordinaria dei locali di seguito individuati, il servizio potrà prevedere anche i seguenti interventi di pulizia straordinaria su richiesta del Comune:

- pulizia dei locali degli edifici elencati, nonché di quelli eventualmente indicati dal Comune, da compensarsi a tariffa oraria;
- pulizia da eseguire presso le sedi di seggio in occasione di consultazioni elettorali e referendarie, da compensarsi a tariffa oraria.

### Interventi di pulizia, insediamenti e frequenza

**1) Pulitura e lavaggio dei pavimenti dei locali, compresa la superficie posta al di sotto di armadi rialzati, tavoli, ecc, nel caso la stessa sia accessibile con l'utilizzo dei normali "attrezzi", vuotatura dei cestini e raccolta dei rifiuti, pulizia scale (comprese ringhiere e passamano) - in ogni giornata di pulizia**

L'operazione comprende la spazzatura dei pavimenti da farsi o con il metodo "ad umido" (con acqua o prodotto apposito) o con "straccio" elettrostatico per la raccolta della polvere, il successivo lavaggio e la disinfezione finale delle superfici, da eseguire con detergenti neutri e sgrassanti ove necessario. La raccolta dei rifiuti deve essere eseguita come in uso nel Comune (raccolta differenziata) e prevede, oltre allo svuotamento dei cestini e degli altri contenitori idonei posti all'interno degli edifici, anche la raccolta negli appositi bidoni (messi a disposizione del Comune), nonché la collocazione dei sacchi appositi all'esterno degli edifici, nelle tempistiche in uso per la raccolta da parte dell'azienda incaricata a tale servizio. L'impresa dovrà fornire anche i sacchetti necessaria alla raccolta differenziata.

Pulizia delle scale con le stesse modalità dei pavimenti.

**2) Ceratura di pavimentazioni - all'inizio e alla fine dell'appalto**

L'operazione consiste nella preventiva rimozione del vecchio trattamento, nel successivo lavaggio della superficie, e nell'applicazione di 2 mani di cera, adeguata al tipo di materiale esistente, con lucidatura finale con idonee attrezzature.

**3) Pulitura, lavaggio e disinfezione dei pavimenti, delle pareti piastrellate, dei sanitari e degli accessori d'uso dei servizi igienici, vuotatura dei cestini e raccolta dei rifiuti; controllo e, all'occorrenza rifornimento di prodotti (carta igienica, carta mani, sapone, sacchetti raccolta differenziata, ecc.) – in ogni giornata di pulizia**

L'operazione comprende la rimozione accurata di tutto lo sporco delle varie superfici piastrellate, dei sanitari e degli accessori (portacarta igienica, ecc.) da effettuare con il metodo ritenuto più opportuno e mediante l'impiego di disinfettanti destinati all'eliminazione della carica batterica. I prodotti devono essere distribuiti con panni diversi, utilizzando secchielli diversi, in funzione delle superfici da disinfettare per evitare la trasmissione di germi. In particolare è fatto divieto di utilizzare i panni per la pulizia del wc per la pulizia di altre superfici. Il servizio inoltre comprende l'onere della ricarica, ogni qual volta necessario, delle salviette, della carta igienica e del sapone liquido, forniti dalla Cooperativa.

La raccolta dei rifiuti deve essere eseguita come in uso nel Comune (raccolta differenziata) e prevede, oltre allo svuotamento dei cestini, anche la raccolta negli appositi bidoni (messi a disposizione del Comune), nonché la collocazione dei sacchi appositi all'esterno degli edifici, nelle tempistiche in uso per la raccolta da parte dell'azienda incaricata a tale servizio. L'impresa dovrà fornire anche i sacchetti necessaria alla raccolta differenziata.

**4) Spolveratura a umido dei mobili (scrivanie, armadi, sedie, banconi, ecc.) e delle suppellettili (es. telefoni) e punti di contatto (es. prese e maniglie) presenti nei locali indicati nelle planimetrie allegatae – in ogni giornata di pulizia**

La prestazione mira alla rimozione della polvere, delle impronte e delle macchie varie da arredi, piani di lavoro, banconi e suppellettili e deve essere svolta con il metodo della spolveratura ad "umido" (panno umidificato con apposito prodotto) per impedire il sollevamento della polvere e nel contempo garantire l'igienizzazione della superficie attraverso l'utilizzo di prodotti detergenti disinfettanti adeguata. Il prodotto deve essere dato con panni diversi, utilizzando secchielli diversi, in funzione delle superfici da sanificare per evitare trasmissione di germi.

**5) Pulizia delle armadiature (legno/vetro/ecc.) e pulizia interna ed esterna delle bacheche (albi pretori, ecc.) – 1 volta al mese**

La prestazione mira alla rimozione della polvere, delle impronte, delle macchie varie e dello sporco dalle superfici verticali in legno melamminico e/o vetro, e deve essere svolta con il metodo ritenuto più opportuno, mediante bagnatura con prodotti idonei e successiva asciugatura. L'operazione deve essere svolta in modo tale da impedire il sollevamento della polvere e nel contempo garantire l'igienizzazione della superficie attraverso l'utilizzo di prodotti detergenti-disinfettanti. Risulta compreso in tale operazione anche l'onere della pulizia delle bacheche interne ed esterne agli edifici, ove presenti, da eseguire sia sulla superficie esterna sia su quella interna delle bacheche stesse.

**6) Rimozione di ragnatele sulle pareti, sui soffitti, sugli arredi fissi, pulizia dei corpi scaldanti (radiatori, ecc.) e spolveratura delle parti superiori degli armadi e scaffalature, su tutti i locali indicati nelle allegatae planimetrie – 1 volta alla settimana o 1 volta al mese nei locali dove è prevista questa frequenza**

La prestazione mira alla rimozione di tutte le ragnatele all'interno dei locali, da farsi con l'utilizzo delle attrezzature ritenute più opportune, alla pulizia dalla polvere dei corpi scaldanti (termosifoni, ecc.), e delle parti superiori degli armadi mediante panno umido e/o utilizzo di idonea aspirapolvere, in modo da evitare il sollevamento della polvere stessa.

**7) Pulitura e lavaggio delle porte e delle vetrate d'ingresso, parte interna ed esterna, (con rimozione di macchie e impronte) compresi infissi di tutti i locali indicati nelle allegatae planimetrie – 1 volta alla settimana o 1 volta al mese nei locali dove è prevista questa frequenza**

La prestazione consiste nella pulizia con idonei prodotti delle superfici vetrate interne ed esterne al fine di eliminare lo sporco e gli aloni.

**8) Pulitura/lavaggio finestre (parte interna ed esterna), davanzali (con raschiatura), inferriate e serrande, compresi gli infissi di tutti i locali indicati nelle allegatae planimetrie (con eventuale uso di ponteggi) – 1 volta ogni due mesi**

La prestazione consiste nella pulizia mediante lavaggio con idoneo prodotto e successiva asciugatura delle superfici vetrate interne ed esterne al fine di eliminare lo sporco e gli aloni. Si precisa che gli infissi e le vetrate devono essere puliti sia verso l'interno dei locali sia verso l'esterno degli stessi.

**9) Lavaggio tende (interne ed esterne, anche a cappottina) e/o pulizia delle "veneziane" – lavaggio pareti lavabili – ogni sei mesi**

L'operazione consiste nello smontaggio, lavaggio con metodo ritenuto più opportuno al fine di eseguire la miglior pulizia possibile rispettando il materiale che costituisce il tendaggio, stiratura, qualora il tipo di tenda lo consenta, e rimontaggio finale. La pulizia delle "veneziane" deve essere assicurata mediante passaggio dell'aspirapolvere e successivo passaggio con panno umido. Le pareti lavabili devono essere trattate con idoneo prodotto.

**10) Pulizia e lavaggio aree esterne (marciapiedi e portici) – 1 volta a settimana o una volta al mese nei locali dove è prevista questa frequenza**

L'operazione consiste nella spazzatura e nel lavaggio delle superfici orizzontali delle pavimentazioni esterne con il metodo ritenuto più opportuno che dia garanzia finale di adeguata pulizia nel rispetto del materiale lapideo, compresa la rimozione del guano eventualmente presente e la sua raccolta negli appositi contenitori. Nelle operazioni sopra descritte, si intende compreso qualsiasi onere derivante dal corretto espletamento del servizio in totale ed assoluta sicurezza ai sensi delle vigenti normative. E' fatto inoltre obbligo di apporre l'adeguata segnaletica qualora le operazioni lo rendano necessario. La cooperativa dovrà garantire l'arieggiamento di tutti i locali soggetti a pulizia e la successiva chiusura serale di tutti gli infissi e degli ingressi degli stabili, nonché, ai fini del risparmio energetico, dovrà effettuare il servizio usando la massima diligenza nell'accendere e spegnere le luci dei locali oggetto di pulizia. Se durante le operazioni di pulizia si verificassero danneggiamenti ai mobili od alle strutture comunali la cooperativa ha l'obbligo di denunciarne l'accaduto nonché assumere a proprio carico le spese per la riparazione

**11) Pulizia lampadari e punti luce (compreso eventuale smontaggio e rimontaggio) se necessario con uso di ponteggi – 1 volta all'anno**

Siti	frequenza	giornate	lu.	ma.	me.	gio.	ve.	sa.	ore sett	sett anno	ore a. pers.	pers. impiega te giorno	totale ore anno
Sede Municipale Via Dante Alighieri	4 volte a settimana	Lun-mar-mer-ven	1,30	2,30	1,30		2,30		8	52	416	2	832
Biblioteca Comunale e saletta comunale via Dante Alighieri (insieme con sede municipale)													
Sala polifunzionale retrostante la Sede Municipale	3 volte a settimana	Lun-mer-ven	45min		30 min		45 min		2	40	80	1	80
Centro Civico Sagrado via D'annunzio	3 volte a settimana	Lun-mer-ven	45 min		45 min		45 min		2,15	40	90	1	90
Centro Civico di San Martino del Carso via Bosco Cappuccio	1 volta al mese								2h al mese	46	20	1	20
Ambulatorio Comunale Poggio Terza Armata via IV novembre (n.b. servizio non ancora attivato – le ore previste verranno utilizzate in altri locali)	2 volte a settimana		1			1			2		52	1	104
Archivio storico e saletta server	1 volta al mese								1 ora al mese			1	12

E' previsto l'impiego del seguente personale:

*Operai pulitori: n. 2 unità*

Ulteriori persone presenti:

*addetti ente committente, in relazione alle condizioni operative.*

*utenti dei servizi*

Il personale così individuato può essere affiancato da 1 o più lavoratori per il potenziamento occasionale dell'attività o per sedute di addestramento.

Gli interventi vengono di norma eseguiti con attrezzature o utensili di proprietà dell'Impresa appaltatrice, le quali devono essere conformi a quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali in materia di sicurezza sul

lavoro, vigenti al momento dell'esecuzione del servizio. L'impresa assegna gli adeguati DPI eventualmente necessari al personale impiegato nelle attività.

Per ulteriori approfondimenti inerenti le attività svolte si demanda al Capitolato speciale d'appalto.

#### **4. Luoghi interessati dalle attività**

Le attività in argomento si svolgono presso i seguenti locali :

- Sede Municipale di Sagrado
- Sala Polifunzionale di Sagrado
- Centro Civico di Sagrado
- Centro Civico di San Martino del Carso
- Ambulatorio Comunale di Poggio Terza Armata

L'Impresa appaltatrice deve consultare gli elaborati grafici dell'insediamento per una visione complessiva dei manufatti edilizi e delle relative pertinenze.

#### **5. Misure generali per l'eliminazione delle interferenze**

Le attività svolte dall'Impresa esecutrice vengono svolte in forma esclusiva dal personale di quest'ultima e non sono previsti interventi congiunti di Esecutore e Committente.

Il personale del Committente, eventualmente operante nelle aree interessate dagli interventi è normalmente destinato ad altra attività; possono essere presenti utenti dei vari servizi offerti nelle aree di cui sopra.

##### **5.1 Attività svolte senza interferenza**

Per quanto tecnicamente possibile le attività svolte dall'Impresa esecutrice verranno effettuate al di fuori del normale orario di lavoro o di apertura della struttura.

In tal caso non si verificheranno interferenze fra dipendenti dell'Impresa e del Committente o di utenti dei servizi prestati.

##### **5.2 Altre misure**

In caso di svolgimento di attività in contemporanea, i rischi generati dalle attività reciproche dovranno essere opportunamente segnalati mediante cartellonistica opportuna e utilizzo di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

- Nel caso di attività in elevazione, l'area interessata verrà opportunamente segnalata e verrà interdetto il transito nella stessa.

- In caso di necessità, per interventi di pulizia, straordinari, complessi o prolungati, l'attività nell'area interessata sarà sospesa con la chiusura temporanea della struttura e l'allontanamento del personale.

#### **6. Valutazione dei rischi**

La presente Valutazione dei rischi si riferisce esclusivamente alle aree di interferenza tra Committente ed Appaltatore nei lavori oggetto dell'appalto di cui al precedente **par. 4**.

La presente valutazione è effettuata da:

- Datore di lavoro committente,

in collaborazione con il RSPP dell'ente, sentito il Medico Competente e con l'assistenza, ove ritenuta opportuna, di ulteriori consulenze esterne.

La valutazione è condotta al fine di definire le misure adottate per eliminare i rischi dovuti alle possibili interferenze nei lavori oggetto dell'appalto tra le attività del Committente e quelle dell'Impresa appaltatrice.

Il datore di lavoro ed i preposti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, si impegnano ad adottare e mantenere efficaci le misure necessarie per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, in stretta collaborazione con l'RSPP e con il Medico Competente.

Ciascun lavoratore si deve prendere cura della propria sicurezza e della propria salute, e di quella delle altre persone presenti sui luoghi di lavoro e che possono risentire degli effetti del suo operare, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi a lui forniti (art. 20, c.1, D.Lgs. 81/2008).

### **6.1 Norme di riferimento**

Sono state prese a riferimento come norme tecniche fondamentali le Norme UNI, CEI e ISO, nonché le Linee Guida dell'INAIL e delle Regioni, inerenti le tematiche della sicurezza e della salute sul lavoro.

Per quanto riguarda le leggi nazionali ci si è rifatti principalmente a:

- Legge 300/70 Statuto dei lavoratori – art. 9

“I lavoratori, mediante loro rappresentanti, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica”

- Decreto Legislativo 81/2008 Testo unico sulla normativa della Sicurezza sul Lavoro e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*”
- Decreto Ministeriale 388/2003 “*Disposizioni sul pronto soccorso aziendale*”
- Legge 123/2007 “*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*”

Nella presente valutazione dei rischi sono state inoltre prese in considerazione le norme tecniche di settore, qualora pertinenti.

### **6.2 Modalità di valutazione dei rischi**

La valutazione del rischio è un'operazione che si sviluppa necessariamente su ogni ambiente di lavoro, con una fase preliminare finalizzata al controllo dell'esistenza o meno di tutti quegli interventi di prevenzione e protezione necessari per il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Tale verifica preliminare si è sviluppata attraverso un riesame critico dal punto di vista della sicurezza di:

- attività svolte;
- luoghi di lavoro ove le attività si realizzano;
- le attrezzature e le sostanze impiegate.

L'analisi preliminare costituisce l'inizio del procedimento di valutazione del rischio con l'obiettivo di evidenziare il rapporto tra l'uomo (ovvero tutte le persone potenzialmente presenti nelle aree oggetto dei

lavori), le attrezzature, l'ambiente e quindi il luogo ove tale rapporto si sviluppa, rispetto alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori.

La valutazione, al fine di attenersi il più possibile a criteri di carattere oggettivo, si sviluppa individuando i pericoli/rischi facendo riferimento alle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene negli ambienti di lavoro.

Si definiscono:

- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore - per esempio materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro, ecc. - avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore";  
(Circolare 7 agosto 1995, n. 102/95 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale).

### 6.3 Elenco dei rischi

L'elenco dei rischi presi a riferimento, mutuato dalle linee guida predisposte dall'ISPESL, è il seguente:

<b>Rischi per la sicurezza</b>	<b>Rischi per la salute</b>	<b>Rischi trasversali o organizzativi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Strutture</li><li>• Macchine</li><li>• Uso di energia elettrica</li><li>• Impiego di sostanze pericolose</li><li>• Incendio, Esplosione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Agenti Chimici</li><li>• Agenti Fisici</li><li>• Agenti Biologici</li><li>• Materiali Radioattivi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione del lavoro</li><li>• Fattori psicologici</li><li>• Fattori ergonomici</li><li>• Condizioni di lavoro difficili</li></ul>

### 6.4 Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi

Così come esplicitato dalla circolare ministeriale (7 Agosto 1995, n. 102/95) al punto 2, VIII capoverso, resta "nella sfera delle autonome determinazioni del datore di lavoro l'individuazione e l'adozione dei criteri di impostazione ed attuazione della valutazione dei rischi - della quale è chiamato a risponderne in prima persona...".

Preso atto che la presente valutazione è da riferirsi alle sole aree di sovrapposizione tra committente ed appaltatore/i si è utilizzato il seguente schema:

1. **identificazione delle fasi e delle aree di attività con potenziale interferenza** tra le attività del committente e quelle dell'appaltatore;
2. individuazione per tali fasi dei pericoli presenti (con riferimento all'elenco riportato nel precedente par. 4.2.1) dovuti alle potenziali interferenze
3. valutazione dei rischi;

Il processo valutativo si è articolato nelle seguenti fasi:

- Individuazione delle sorgenti di rischio (pericoli)
- Individuazione di rischi di esposizione
- Eliminazione o riduzione dei rischi
- Stima dei rischi residui
- Valutazione dei rischi

Per quanto attiene la valutazione, per ogni pericolo, per la salute e la sicurezza dei lavoratori si è proceduto come segue:

- per quei pericoli per i quali sono definite metodologie particolari di valutazione (es.: rumore, vibrazioni, rischio chimico ecc.) si è seguito quanto previsto dalle specifiche normative utilizzando dati di letteratura o misurazioni strumentali;
- per gli altri casi si è seguito un metodo qualitativo utilizzando la seguente relazione normalmente riconosciuta per definire il rischio:

$$R = P \times D$$

dove:

**R** = rischio;

**P** = probabilità di accadimento (di un infortunio o di una malattia professionale);

**D** = danno che può essere causato dall'evento ipotizzato.

Al fine di poter dare esprimere una stima di probabilità e danno, e quindi del rischio, si è fissata una scala di riferimento che fa riferimento principalmente a:

- esistenza di una correlazione più o meno diretta tra le condizioni rilevate ed il danno ipotizzato;
- esistenza di dati statistici noti al riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe. La definizione della scala delle gravità del danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Definiti il danno e la probabilità il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula sopra riportata ed è raffigurabile in una rappresentazione grafico-matriciale, riportata in seguito, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Nella valutazione dei rischi la definizione del danno e dalla probabilità relativamente ai pericoli individuati è stata eseguita considerando la conoscenza storica degli infortuni nonché le denunce di malattia professionale verificatesi negli anni passati nell'insediamento, nonché l'esperienza già vissuta da parte dei partecipanti alla valutazione.

Si riportano di seguito le tabelle raffiguranti i valori, livelli, definizioni/criteri, della *Probabilità di accadimento* e del *Danno*.

### **Probabilità di accadimento (frequenza)**

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la condizione rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa condizione rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno legato alla condizione rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	La condizione rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla condizione rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Possibile	La condizione rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La condizione rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

### **Danno (magnitudo)**

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Sulla base delle precedenti tabelle si ricava la seguente *Matrice del rischio*:

**Entità del rischio**

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
<b>Probabilità</b> <b>Danno</b>	1	2	3	4

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (*danno con effetti letali*), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (*danno lieve, probabilità trascurabile*), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Questa rappresentazione costituisce un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare come di seguito riportato:

<b>da 9 a 16</b>	Alto	azione correttiva indilazionabile
<b>Da 6 a 8</b>	Medio	azione correttiva necessaria da programmare con discreta urgenza (da studiarsi compatibilmente con le condizioni operative)
<b>da 3 a 4</b>	Basso	eventuale azione migliorativa a medio termine (laddove tecnicamente possibile)
<b>Da 1 a 2</b>	Molto basso	eventuali azioni migliorative da valutare successivamente

Il predetto criterio è stato applicato per la valutazione dei rischi per la sicurezza (da infortunio sul lavoro) e per i rischi per la salute. In esito alla valutazione sono state redatte le schede riportate **all'allegato 1** del presente documento.

## 7. Informazioni sui rischi propri del Committente; misure di prevenzione ed emergenza

### **7.1 Rischi presenti nell'insediamento**

Nel presente capitolo vengono individuati i rischi specifici presenti nelle attività lavorative ai quali potrebbero essere sottoposti i lavoratori dell'Impresa appaltatrice, nonché le misure di prevenzione e protezione adottate negli insediamenti del Committente e/o dell'Impresa appaltatrice, la quale comunque dovrà svolgere le proprie attività e le lavorazioni oggetto dell'appalto a perfetta regola d'arte ed in piena ed assoluta autonomia organizzativa.

*Seguono: SCHEDE RISCHI*

### 7.1.1 Rischi per la sicurezza

Strutture - generale						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Caduta dall'alto</b>	Traumi da impatto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Protezioni fisse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● E' vietato l'accesso a luoghi e postazioni prive di protezioni fisse contro il pericolo di caduta dall'alto (h &gt; 2 m).</li> <li>● Esso potrà avvenire soltanto con adeguata protezione individuale (cintura di sicurezza) agganciata a struttura fissa. (Per interventi in quota, preferire l'uso di piattaforme o tra battelli)</li> </ul>	Improbabile	Grave o gravissimo	Basso
<b>Scivolamento, inciampo</b>	Lesioni o traumi dovuti a urti. Distorsioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le vie di transito di movimentazione e di fuga devono risultare sempre sgombrare e prive di rifiuti.</li> <li>● Effettuare la massima attenzione durante gli spostamenti sul luogo di lavoro, in particolare in presenza di ostacoli fissi e mobili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Obbligo di curare la corretta disposizione di cavi, tubazioni, attrezzi, materiali ed apparecchiature per evitare di intralciare il movimento delle persone presenti.</li> </ul>	Possibile	Modesto	Basso
<b>Urti contro ostacoli</b>	Lesioni o traumi dovuti a urti.			Improbabile	Modesto	Molto basso

Macchine						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Rischio di investimento</b>	Lesioni o traumi dovuti a urti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Transito su percorsi dedicati</li> <li>● Giubbotti ad alta visibilità per attività svolta all'esterno</li> </ul>	Porre particolare attenzione al transito di automezzi nelle aree esterne ed in genere al traffico stradale	Improbabile	Grave o gravissimo	Basso

Uso di energia elettrica						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Contatto con parti in tensione</b>	Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dispositivi di sicurezza</li> <li>● DPI</li> <li>● Documentazione tecnica di impianto</li> <li>● Verifica periodica di attrezzature elettriche e cablaggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Divieto di effettuare interventi su impianti sotto tensione</li> <li>● Dopo un intervento di manutenzione, ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali (risistemazione ripari, dispositivi di sicurezza, ecc.) Segnalare l'intervento in corso</li> </ul>	Improbabile	Grave o gravissimo	Basso

Uso di energia elettrica						
<b>Presenza di sostanze infiammabili, combustibili, comburenti</b>	Incendio, esplosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Segnaletica specifica</li> <li>● Verifica periodica dei cavi di alimentazione delle attrezzature.</li> <li>● Mezzi di spegnimento (estintori, idranti)</li> <li>● Limitazione del carico di incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Divieto di utilizzo di fiamme libere o attrezzi riscaldanti a resistenza esposta</li> <li>● Divieto di usare allacciamenti di fortuna.</li> </ul>	Improbabile	Grave	<b>Basso</b>

Impiego di sostanze pericolose						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Presenza di sostanze pericolose</b>	Inalazione Contatto Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informazione e formazione (Elenco delle sostanze chimiche, schede di sicurezza delle sostanze)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Divieto di fumare e di consumare alimenti e bevande durante l'uso di sostanze pericolose</li> </ul>	Improbabile	Modesto	<b>Molto basso (*)</b>

(\*) ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 224 comma 2, il rischio nei locali dell'ente oggetto dell'appalto è classificato "basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori".

Incendio, esplosione						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Presenza di sostanze infiammabili, combustibili, comburenti</b>	Incendio, esplosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Segnaletica specifica</li> <li>● Mezzi di spegnimento (estintori, idranti)</li> <li>● Limitazione del carico di incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Divieto di utilizzo di fiamme libere o attrezzi riscaldanti a resistenza esposta</li> </ul>	Improbabile	Grave o gravissimo	<b>Basso (*)</b>

(\*) ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, il rischio di incendio si classifica in generale a "livello basso"; sono individuate le seguenti aree a rischio specifico:

- centrali termiche (impianti alimentati a gas metano);
- archivi e biblioteca (depositi di materiali cartacei).

## 7.1.2 Rischi per la salute

Agenti chimici						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Presenza di sostanze pericolose</b>	Intossicazione da: Inalazione Contatto Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informazione e formazione (Elenco delle sostanze chimiche, schede di sicurezza delle sostanze)</li> <li>● DPI (Guanti, occhiali, protezione delle vie respiratorie) durante l'uso o la manipolazione di sostanze pericolose</li> </ul>	Divieto di fumare e di consumare alimenti e bevande durante l'uso di sostanze pericolose	Improbabile	Modesta	<b>Molto basso</b>

(\*) ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 224 comma 2, il rischio nei locali dell'ente il rischio nei locali dell'ente oggetto dell'appalto è classificato "basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori".

Agenti fisici						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Rumore</b>	Ipoacusia altri danni organici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● DPI (otoprotettori)</li> <li>● Segnaletica specifica. Limitazione della durata degli interventi in zone a rischio specifico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uso di otoprotettori nelle attività con Leq &gt; 85 dBA</li> </ul>	Improbabile	Modesta	<b>Molto basso (*)</b>
<b>Vibrazioni meccaniche</b> <b>HAV</b> <b>WBV</b>	Danni muscolo-scheletrici Altri danni organici			<b>Fattore di rischio non incidente su terze persone presenti (+)</b>		
<b>Campi elettromagnetici</b>				<b>Fattore di rischio non presente</b>		
<b>Radiazioni ottiche artificiali</b>				<b>Fattore di rischio non presente</b>		
<b>Condizioni microclimatiche</b>	Raffreddamento Altri danni organici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● DPI (indumenti protettivi per le attività esterne effettuate nella stagione fredda)</li> <li>● Limitazione della durata degli interventi esterni (periodi molto freddi, periodi molto caldi, condizioni climatiche avverse)</li> </ul>	●	Possibile	Modesta	<b>Basso</b>

(\*) Agente fisico pericoloso: rumore - sono individuate le seguenti attività a rischio specifico (situazioni con possibile Leq > 85):

- aree esterne durante l'utilizzo di attrezzature

(+) Agente fisico pericoloso: vibrazioni meccaniche

Le vibrazioni meccaniche – sistema "mano-braccio" (HAV) e sistema "corpo intero" (WBV) sono eventualmente determinate dall'uso di strumenti specifici (di proprietà dell'impresa appaltatrice).

Agenti biologici						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Esposizione a organismi patogeni, alghe e funghi microscopici</b>	Stati patologici Ipersensibilizzazione dell'organismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>DPI (guanti impermeabili, tuta da lavoro, scarpe chiuse)</li> </ul>	Nota: porre particolare attenzione della manipolazione dei rifiuti sanitari (ambulatorio)	Improbabile	Modesta	<b>Molto Basso</b>

(\*) Fattore di rischio eventualmente presente nell'area dei servizi igienici degli insediamenti oggetto dell'appalto e nell'Ambulatorio Comunale di Poggio Terza Aramata.

Materiali radioattivi						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Radiazioni ottiche artificiali</b>				<b>Fattore di rischio non presente</b>		

### 7.1.3 Rischi trasversali o organizzativi

Organizzazione del lavoro						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
<b>Organizzazione del lavoro</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificazione degli interventi</li> </ul>		<b>Rischio trascurabile</b>		
<b>Fattori psicologici</b>				<b>Rischio trascurabile</b>		
<b>Fattori ergonomici</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificazione degli interventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di accesso ai locali o aree non interessate all'intervento</li> </ul>	Improbabile	Modesta	<b>Molto Basso</b>
<b>Condizioni di lavoro difficili Lavoro in luoghi confinati</b>				<b>Fattore di rischio non presente</b>		

(°) Nell'insediamento non esistono luoghi confinati con atmosfere pericolose

## 7.2 Gestione dell'emergenza.

- Emergenza incendi ed esplosione.

Il pericolo per le persone è costituito dalla rapida propagazione dei prodotti della combustione (fiamme, calore, fumo, gas della combustione) ed in particolare dalla diffusione di eventuali sostanze che possono provocare intossicazioni. Chiunque avvista l'insorgere di un incendio deve procedere all'immediata segnalazione ai Vigili del Fuoco ( n. tel. 115) e all'Ufficio tecnico comunale (n. tel. 0481-93308).

I lavoratori presenti nella struttura intervenuti sul luogo dell'emergenza devono valutare:

- 1) l'opportunità di procedere con azioni di contrasto dell'incendio, nel caso in cui la situazione d'emergenza sia controllabile e non comporti rischi per le persone.

Attuare le seguenti azioni di emergenza:

- a) fare sospendere l'attività e fare allontanare le persone dalla zona interessata dall'incendio;
  - b) interrompere l'alimentazione elettrica della zona;
  - c) interrompere l'erogazione del gas dalle valvole di intercettazione;
  - d) intervenire sul focolaio d'incendio con i mezzi antincendio disponibili (estintori e quindi idranti), con l'avvertenza di non usare acqua per estinguere incendi di apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione;
  - e) chiudere le porte del locale dove si è sviluppato l'incendio e le finestre dei locali sovrastanti;
  - f) se l'intervento non è risolvibile entro pochi minuti, procedere con la segnalazione ai Vigili del Fuoco ed all'attivazione dello sfollamento dell'edificio;
  - g) se l'intervento è risolto in pochi minuti, arieggiare e ventilare i locali ed impedire l'accesso alle persone fino a cessato allarme;
  - h) verificare che non vi sia nessun focolaio attivo residuo che possa rigenerare l'incendio (ad esempio rovesciare a terra il cestino della carta incendiata e calpestare i tizzoni residui);
  - i) se vi sono persone infortunate (intossicate, ustionate, ecc.....) richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario esterno e prestare i primi soccorsi;
- 2) la necessità di procedere con lo sfollamento dei presenti, nel caso che la situazione d'emergenza non sia controllabile e comporti pericoli per le persone.  
In questo caso si procede secondo quanto stabilito dal piano di emergenza in merito allo sfollamento dagli edifici.

- Emergenza guasto elettrico.

Se un lavoratore riscontra la presenza di condizioni di pericolo, procede con le seguenti azioni:

- a) eliminare la causa del guasto se conosciuta (ad esempio scollegare dalla presa elettrica il cavo di alimentazione di un'apparecchiatura con conduttori elettrici chiaramente scoperti);
- b) disinserire l'interruttore di protezione dell'impianto interessato dal guasto;
- c) non effettuare altre operazioni, e richiedere l'intervento di un tecnico elettricista;
- d) se invece si ha ragione di valutare che sussistono potenziali condizioni di pericolo, procedere con l'ordine di sfollamento dell'edificio;
- e) lo sfollamento parziale o totale si svolge con le procedure stabilite dal piano di sfollamento.

Si evidenzia, che in qualunque ambiente di lavoro uno dei rischi da tenere in sempre in considerazione è quello della folgorazione ("elettrocuzione") e del relativo soccorso all'infortunato.

La procedura di intervento in questione si sviluppa sempre in due fasi:

- 1 - il distacco dell'infortunato dal contatto elettrico;
- 2 - il soccorso sanitario.

L'avvicinamento ad un folgorato deve essere fatto con estrema cautela e cognizione dei rischi presenti, infatti nel caso in cui l'infortunato sia ancora "sotto tensione" la scarica elettrica fatalmente colpisce il soccorritore.

Bisogna dunque, prima di intervenire, accertarsi che sia staccato l'interruttore elettrico generale.

Nel caso questo non fosse possibile ovvero il distacco richieda troppo tempo, si può intervenire con una pedana isolante per allontanare l'infortunato dal punto di contatto.

Solo in casi estremi, non avendo a disposizione il dispositivo suddetto e valutata attentamente la situazione, si può provare a spostare l'infortunato utilizzando un qualunque mezzo non conduttore; anche in questo caso estremo bisognerà sempre considerare la necessità di mantenersi ad una distanza di sicurezza in relazione alla tensione dell'impianto (più questa è alta più bisogna allontanarsi).

Inoltre in caso di guasto elettrico durante le ore serali con conseguente disattivazione dell'illuminazione normale, si possono verificare le seguenti situazioni di emergenza:

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare i lavoratori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare sfollare ordinatamente i lavoratori seguendo i percorsi di fuga predefiniti dal piano di emergenza.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare i lavoratori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche ed in caso di assenza di queste raggiungere una parete del locale e seguendo il suo andamento con il dorso della mano raggiungere la più vicina porta o di zona illuminata. Segnalare la propria presenza agli altri lavoratori.

### Emergenza fuga gas

COME INTERVENIRE

- Se vi è la percezione della presenza di gas nell'ambiente (odore di gas), occorre arieggiare immediatamente i locali;
- Spegnerne immediatamente le fiamme libere.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dall'esterno mediante la valvola d'intercettazione.
- Solo se esterno al locale, disattivare l'energia elettrica dal quadro generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare sfollare ordinatamente i lavoratori non intervenuti nell'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Se vi sono persone infortunate o colpite da malore, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi.
- Presidiare gli ingressi (a distanza di sicurezza) impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare (dall'esterno dei locali) ai Vigili del fuoco.

**Attenzione:** *il campo elettromagnetico generato da una chiamata del telefono cellulare può innescare l'esplosione del gas.*

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.

- Richiedere il controllo di verifica dell'impresa fornitrice del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività.

- Emergenza perdita di acqua.

In presenza di perdita di acqua l'intervento principale è di eliminare la causa della perdita, chiudendo dal contatore esterno la valvola d'intercettazione dell'erogazione dell'acqua.

Le altre azioni da intraprendere sono:

- a) interrompere l'alimentazione elettrica nei locali interessati dall'allagamento;
- b) segnalare il guasto ai responsabili dell'Istituto;
- c) se necessario, fare sospendere l'attività lavorativa negli stessi locali e fare uscire le persone, attuando la procedura dello sfollamento parziale;
- d) se opportuno, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- e) se vi sono persone infortunate o colpite da malore, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- f) fare drenare l'acqua dai pavimenti ed assorbire l'acqua residua con segatura e stracci.

Al termine dell'emergenza provvedere a:

- g) verificare con l'ausilio dell'Impresa di manutenzione degli impianti elettrici che l'acqua non abbia raggiunto impianti elettrici, quali quadri, apparecchi e scatole di derivazione;
- h) verificare gli eventuali danni provocati ad arredi, macchinari, strutture ed impianti;
- i) al termine delle verifiche ed in accordo con il personale dei soccorsi esterni intervenuti, la persona che ha l'onere dell'emanazione dell'ordine di sfollamento, dichiara il cessato allarme e dispone il rientro del personale nei luoghi di lavoro e la ripresa delle normali attività.

- Procedura di evacuazione.

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione spetta al Coordinatore delle emergenze o, in caso di sua indisponibilità, a qualunque Addetto alle emergenze, ma non deve essere presa con superficialità in quanto l'esodo può comportare rischi per le persone presenti: una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico.

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- chiudere i barattoli od i recipienti di solventi, oli, grassi, ecc.;
- fermare il proprio macchinario in posizione di sicurezza;
- depositare i carichi in modo che non possa creare pericolo o intralcio;
- chiudere le porte e le finestre, ma non a chiave;
- fermare gli impianti di ventilazione e di ricambio d'aria;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;

- raccogliere solo gli effetti personali (se disponibili nel luogo occupato al momento dell'emergenza);
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- non correre in presenza di piani inclinati in discesa;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.);
- nel caso in cui il locale/la via di fuga sia invasa dal fumo, camminare accucciati e respirare lentamente; possibilmente proteggersi il viso con una pezza bagnata.

**Le aree esterne circostanti i fabbricati costituiscono luogo sicuro; il luogo di raccolta è normalmente localizzato nei piazzali degli insediamenti oggetto dell'appalto.**

## **8. Informazione sui rischi presenti**

L'Appaltatore, nel sottoscrivere il presente contratto, dichiara di aver ricevuto copia del Documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) in base al quale ha individuato i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale, volta a eliminare i rischi residui.

Si rende disponibile inoltre a collaborare e coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto, al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta alla eliminazione dei suddetti rischi.

L'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto solleva il Committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori ed alle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

## **9. Costi della sicurezza**

I costi della sicurezza sono costituiti sia dai costi (o oneri) indicati dal piano delle misure di sicurezza previste dall'appaltatore sia dai costi (od oneri) derivanti dai rischi interferenti presenti negli ambienti di competenza del datore di lavoro committente nei quali si opera.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- specifiche procedure contenute nel Piano Operativo di Sicurezza e previste per specifici motivi di sicurezza.

Per il dettaglio dei costi della sicurezza, si rimanda **all'Allegato 2**.

## 10. Criteri di revisione, archiviazione e distribuzione del documento

### 10.1 Revisione

Le modifiche del Documento di valutazione dei rischi vengono eseguite dai Datori di lavoro (Committente ed Appaltatore) in collaborazione con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché quella del Medico Competente (previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

La revisione del presente documento avviene ogni qualvolta intervengano significativi cambiamenti che interessino attività/aree di interferenza tra committente ed appaltatore.

Ogni revisione del documento, di una sua sezione o dei suoi allegati comporta:

- la modifica (a piè pagina e all'inizio della relazione) degli indici di revisione e della data del documento e/o degli allegati;
- archiviazione delle parti cartacee modificate;
- l'indicazione di massima delle modifiche apportate al documento.

### 10.2 Archiviazione

Il presente documento viene conservato presso l'Ente Committente e l'Impresa appaltatrice.

## 11. Allegati

**Allegato 1:** Schede di valutazione dei rischi nelle fasi di interferenza

**Allegato 2:** Costi della sicurezza

**Allegato 3:** Documentazione da produrre a cura dell'Impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori

**Allegato 4:** Informativa per i lavoratori dell'Impresa appaltatrice

Il Datore di Lavoro Committente

-----

Il Datore di Lavoro Appaltatore

-----